IL GIROTONDO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ANTONIO GRAMSCI 2 31031 CAERANO DI SAN MARCO (TV)
Codice Fiscale	02168480263
Numero Rea	TV TV-192904
P.I.	02168480263
Capitale Sociale Euro	5.405 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA A RL
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A151838

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	13.500	9.915
III - Immobilizzazioni finanziarie	285.100	195.100
Totale immobilizzazioni (B)	298.600	205.015
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.723	100.927
esigibili oltre l'esercizio successivo	81	81
Totale crediti	42.804	101.008
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	320.409	200.409
IV - Disponibilità liquide	362.719	426.365
Totale attivo circolante (C)	725.932	727.782
D) Ratei e risconti	698	608
Totale attivo	1.025.230	933.405
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.405	6.230
IV - Riserva legale	79.816	78.108
V - Riserve statutarie	116.270	112.455
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.097	5.695
Totale patrimonio netto	207.588	202.488
B) Fondi per rischi e oneri	249.000	73.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	304.799	310.858
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.466	146.865
Totale debiti	163.466	146.865
E) Ratei e risconti	100.377	200.194
Totale passivo	1.025.230	933.405

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	547.449	360.850
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	385.971	200.278
altri	3.657	7.698
Totale altri ricavi e proventi	389.628	207.976
Totale valore della produzione	937.077	568.826
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.125	19.734
7) per servizi	98.114	82.716
9) per il personale		
a) salari e stipendi	434.208	284.067
b) oneri sociali	111.427	81.690
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	45.628	37.803
c) trattamento di fine rapporto	45.628	37.803
Totale costi per il personale	591.263	403.560
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.245	1.789
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.245	1.789
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	95	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.340	1.789
13) altri accantonamenti	176.000	45.000
14) oneri diversi di gestione	16.934	10.323
Totale costi della produzione	922.776	563.122
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.301	5.704
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.153	2.520
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.153	2.520
Totale altri proventi finanziari	4.153	2.520
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	9	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.144	2.520
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.445	8.224
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.348	2.529
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.348	2.529
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.097	5.695

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati.

La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale ed il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutt'uno inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Attività svolte

La vostra cooperativa sociale opera nel settore dei servizi educativi connessi o complementari per l'infanzia ed i minori. Servizi di asili nido e scuole dell'infanzia ed attività connesse destinate ai minori.

La cooperativa rientra tra le previsioni dell'art. 1, lett. a) della Legge 381/1991.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari, si segnala che la società ha monitorato l'evoluzione delle possibili conseguenze e i riflessi economici riferiti all'emergenza epidemiologica Covid-2019 ed ha adottato al proprio interno i protocolli di comportamento in linea con le direttive del Governo per la prevenzione e il contenimento della malattia.

Dopo l'esame dei dati contabili dell'esercizio 2021 si ritiene che le conseguenza della pandemia pur alterando l'andamento economico generale, non abbiano generato seri elementi tali che mettono in dubbio la continuità aziendale

Non ci sono altri fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata

La presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata avvalendosi delle disposizioni dell'articolo 2435 bis del codice civile. I limiti in esso previsti, infatti, risultano rispettati come è possibile vedere dai dati di bilancio.

Nella stesura della nota integrativa in oggetto, si è optato per l'integrazione della stessa con i punti tre e quattro dell'articolo 2428 C.C. ed inoltre sono state riportate le informazioni richieste dall'art. 2545 C.C. ed art. 2 della legge n. 59/92. Tali integrazioni consentono di omettere la redazione della relazione sulla gestione a norma dell'art. 2435 bis C.C. e della Nota 24 febbraio 1995 n. 1102 del Ministero del Lavoro.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non vi sono casi di cui all'ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono stati cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non ci sono correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono adattamenti, mancati adattamenti e incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto originario, comprensivo dei relativi oneri accessori e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnicoeconomica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.
Le aliquote di ammortamento dei beni materiali corrispondono al quelle stabilite dal D.M 29.10.74 e dal D.M 31.12.88. Detti coefficienti sono stati applicati al costo originario da ammortizzare e le quote così determinate sono state iscritte tra i costi di esercizio. Per i beni ammortizzabili acquistati nell'esercizio corrente i suddetti coefficienti percentuali ordinari sono stati ridotti alla metà. Si ritiene che le quote di ammortamento così calcolate rispecchino la residua possibilità di utilizzazione dei beni strumentali in conformità a quanto previsto al n. 2 dell'art. 2426 C.C..

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da dei crediti destinati ad essere mantenuti durevolmente nel patrimonio dell'impresa.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore ed eventualmente anche il rischio Paese), provvedendo, tuttavia se ritenute necessarie, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. L'eventuale svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Titoli ed attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Quelli destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.
I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo del costo specifico.
Per i titoli, eventualmente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze finali di materiali di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto determinato secondo i costi specifici sostenuti per le unità stesse ed il costo di sostituzione al quale tali beni possono essere riacquistati. Le scorte obsolete sono state valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati, pertanto, rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e l'ammontare delle importe differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio. Non si rileva l'applicabilità della fiscalità differita.

La Cooperativa può godere delle agevolazioni IRES in base al disposto della legge n. 112 del 15/06 /2002 e successive modifiche con riferimento al disposto dell'art. 11 del Dpr n. 601/73 in quanto in possesso di tutti i requisiti richiesti ed in linea con l'art. 26 del Decreto n. 1.577/1947 e sue modificazioni ed inoltre in base all'art. 12 della Legge 904/77.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi ed i costi sono stati iscritti al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni in valuta diversa dall'euro e non ha tra le attività e le passività importi in valuta da adeguare al tasso di cambio di fine esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli eventuali rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui vengono indicati in nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;

- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

ll bilancio non è corredato, infine, dalla relazione sulla gestione poiché nel prosieguo sono offerte le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del codice civile. e della Nota 24 febbraio 1995 n. 1102 del Ministero del Lavoro
La società rispetta le principali disposizioni in vigore in tema di prevenzione e gestione della sicurezza, con particolare riferimento al dlgs 81/2008 e 106/2009; inoltre ha attuato i provvedimenti necessari per rispettare la normativa sulla "privacy".

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	453	57.218	195.100	252.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	453	47.303		47.756
Valore di bilancio	0	9.915	195.100	205.015
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	5.829	90.000	95.829
Ammortamento dell'esercizio	-	2.244		2.244
Totale variazioni	-	3.585	90.000	93.585
Valore di fine esercizio				
Costo	453	63.047	285.100	348.600
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	453	49.547		50.000
Valore di bilancio	0	13.500	285.100	298.600

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	195.100	90.000	285.100	285.100
Totale crediti immobilizzati	195.100	90.000	285.100	285.100

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono costituiti da somme accantonate presso una compagnia assicurativa con cui è stata stipulata una polizza per l'accantonamento del TFR del personale dipendente. Tale credito è stato considerato immobilizzato in quanto è smobilizzabile solo per liquidare il TFR nell'ipotesi di licenziamento del personale o in caso di anticipi su TFR stesso.

Attivo circolante

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non ci sono immobilizzazioni di questa natura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.860	(10.353)	22.507	22.507	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.913	60	17.973	17.973	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.235	(47.911)	2.324	2.243	81
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	101.008	(58.204)	42.804	42.723	81

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti sono verso debitori nazionali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti di questa natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	2.653	0	2.653
Altri titoli non immobilizzati	197.756	120.000	317.756
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	200.409	120.000	320.409

I titoli e le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	425.321	(63.749)	361.572
Denaro e altri valori in cassa	1.044	103	1.147
Totale disponibilità liquide	426.365	(63.646)	362.719

Gli assegni iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio sono stati regolarmente incassati.
Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	90	90
Risconti attivi	608	0	608
Totale ratei e risconti attivi	608	90	698

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.230	495	1.320		5.405
Riserva legale	78.108	1.708	-		79.816
Riserve statutarie	112.455	3.815	-		116.270
Utile (perdita) dell'esercizio	5.695	-	5.695	6.097	6.097
Totale patrimonio netto	202.488	6.018	7.015	6.097	207.588

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse.
Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.405	Da versamento soci		-
Riserva legale	79.816	Da utili	B D	79.816
Riserve statutarie	116.270	Da utili	B	116.270
Totale	201.491			196.086
Residua quota distribuibile				196.086

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	73.000	73.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	176.000	176.000
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	176.000	176.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	249.000	249.000

.
Il fondo rischi ed oneri futuri è costituito da accantonamenti per spese di manutenzione straordinaria pianificata su locali utilizzati per l'attività accantonati a tutto il 31.12.2019 per euro 28.000,00=.
Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati ulteriori euro 170.000,00= (in aggiunta ad euro 45.000,00 accantonati nel corso del 2020) per oneri futuri relativi ad un progetto denominato "autogenerativitá, sussidiarietà orizzontale, intergenerazionalità, bene comune" . tale importo è stato determinato sulla bese dei costi minimi indispensabili previsti.
L'incremento tiene conto della previsione di acquisto di un immobile da adeguare alle esigenze del progetto.
Il progetto vuole proporre un partenariato tra pubblico e privato come modalità efficace per attivare risorse del territorio formali e informali - anche latenti - nella co-progettazione e nella realizzazione di iniziative volte a migliorare il benessere delle persone. Si tratta di individuare uno spazio fisico (struttura) per implementare delle azioni rivolte a persone che possono intervenire a sostegno di quelle persone portatrice di difficoltà anche temporanea. Si vuole un progetto di costruzione di relazioni sociali dentro la comunità e vicina al territorio di appartenenza.
L'approccio è fondato sullo sviluppo di comunità, dove l'analisi del contesto partecipata con i diversi portatori di interesse locali, l'individuazione congiunta di questioni significative e possibili risposte e la co-valutazione delle iniziative attivate, diventano volano fondamentale per lo sviluppo di relazioni fiduciarie e di visioni condivise, in una parola di capitale sociale, all'interno della comunità. Il partenariato richiesto non è una strutturazione del servizio e la sua esternalizzazione dal pubblico a soggetti terzi come siamo generalmente abituati ad assistere ma in questo caso, è trovare risposte condivise in cui l'autogenerativitá sia alla base del sostentamento economico.
Le attività proposte sono rivolte sia ai minori sia a persone longeve o persone in temporanea difficoltà con la possibilità di trovare ad es. un alloggio permanente, organizzazione di centri estivi, attività ludiche e ricreative in alcuni periodi dell'anno, attivazione di alcuni mestieri come la sartoria, il barbiere, la parrucchiera, il cinema all'aperto, un gruppo per le camminate, un coro, attività informatica e altro che potrebbe nascere nel tempo.
Fondamentale è il coinvolgimento del maggior numero possibile di persone come attori, soggetti attivi e protagonisti del fare comune, preferibilmente esterne ai tradizionali operatori specialisti dei problemi sociali, ma in un quadro di apertura, in base all'assioma per cui tutti sono bisognosi di stare bene: sono le persone che abitano e vivono la comunità.
E' tradurre le aspettative e i bisogni dei cittadini in qualcosa di concreto che porti dei miglioramenti nella loro vita, è far emergere tutte le risorse importanti della comunità ed anche dell'associazionismo a contrastare l'isolamento e la solitudine che sembra vincere su tutto. La prospettiva è fare della nostra comunità una comunità attiva e generativa, grazie al valore delle relazioni tra le persone.
Sempre nel corso dell'esercizio si è deciso di stanziare nel fondo oneri futuri anche un importo di euro 6.000,00 da destinare al welfare aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	310.858
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.972
Utilizzo nell'esercizio	41.031
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(6.059)
Valore di fine esercizio	304.799

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	38.936	(11.453)	27.483	27.483
Debiti tributari	7.727	12.375	20.102	20.102
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.838	15.700	18.538	18.538
Altri debiti	97.364	(21)	97.343	97.343
Totale debiti	146.865	16.601	163.466	163.466

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono verso creditori nazionali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e nessun debito ha durata superiore ai 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti di questa natura.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.130	1.372	2.502
Risconti passivi	199.064	(101.189)	97.875
Totale ratei e risconti passivi	200.194	(99.817)	100.377

I risconti si riferiscono a quote di contributi ricevuti nel 2021 di competenza futura.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A)Valore della produzione			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	547.449	360.850	186.599
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	385.971	200.278	185.693
5b) altri ricavi e proventi	3.657	7.698	(4.041)
Totali	937.077	568.826	368.251

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:
.

ricavi delle vendite e delle prestazioni	
Descrizione	**Importo**
RETTE ASILI NIDO	367.998
RETTE SCUOLA INFANZIA	80.644
PRESTAZIONI VARIE DI SERVIZI	72.692
RETTE CENTRI ESTIVI	26.115
CONTRIBUTI ENTI	365.415
ALTRI RICAVI	3.657
Totali	916.521

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi sono originati nel territorio nazionale.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.125	19.734	18.391
7) per servizi	98.114	82.716	15.398
8) per godimento di beni di terzi	0	0	0
9.a) salari e stipendi	434.208	284.067	150.141
9.b) oneri sociali	111.427	81.690	29.737
9.c) trattamento di fine rapporto	45.628	37.803	7.825

9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.245	1.789	456
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	95	0	95
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	176.000	45.000	131.000
14) oneri diversi di gestione	16.934	10.323	6.611
Totali	922.776	563.122	359.654

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:
La voce oneri diversi di gestione è così composta

B.14) oneri diversi di gestione	
Descrizione	**Importo**
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	8.176
PERDITE SU CREDITI	5.916
COSTI FISCALMENTE NON DETRAIBILI	1.162
SPESE GENERALI VARIE	386
EROGAZIONI LIBERALI DEDUCIBILI	350
IMPOSTE CAMERALI	269
SOPRAVVENIENZE PASSIVE IND.	206
IMPOSTE DI BOLLO	192
MULTE E SANZIONI INDEDUCIBILI	125
VALORI BOLLATI E CC.GG.	101
ABBUONI E ARROTONDAM. PASSIVI	51
Totali	16.934

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non ci sono importi di singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
IRAP	12.304	2.489	9.815
IRES	44	40	4
Totali	12.348	2.529	9.819

CALCOLO IRES

Poiché l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo degli altri costi spetta l'esenzione prevista dall.art.11 D.P.R. 601 /1973 e successive modifiche ed integrazioni e disposizioni ad esso collegate. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 "riforma del terzo settore" e D. Lgs. 112/2017 restano comunque ferme le agevolazioni applicabili alla nostra società, in quanto trattasi di Cooperativa Sociale ex Legge 381/91, che acquisisce di diritto la qualifica di "impresa sociale"

CALCOLO IRAP

L'Irap è stata calcolata con aliquota del 3,35% (agevolazione ex art 5 co. 2 L.R. 27/2006 e art 8, co. 1, lett. c), L. R. 1/2009) sulla base del valore della produzione netto così come definito dal D.Lgs. 446/97 e successive modificazioni. Nel computo del valore della produzione è stato tenuto conto, in diminuzione, dell'importo dovuto all'applicazione della normativa del "cuneo fiscale".

Si informa inoltre che la riduzione dell'aliquota Irap è da considerarsi quale aiuto soggetto al regime de minimis.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio di dipendenti occupati nel corso dell'esercizio è di:

- n. 7,75 operai
- n. 25,08 impiegati

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo
Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile risultanto essere pari ad euro 2.500,00=.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si rilevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio chiuso al 31/12/2021.
Tuttavia permanendo l'emergenza epidemiologica COVID, si continua a monitorare con attenzione i riflessi economici e finanziari che ne derivano anche se non vi sono al momento elementi ed evidenze che consentano di formuare previsioni attendibili circa l'impatto che l'emergenza sanitaria avrà nel nostro comparto.

Azioni proprie e di società controllanti

INFORMAZIONI AI SENSI ART. 2435 BIS, PUNTI 3) E 4) DELL'ART. 2428 C.C.
Punto 3): La società non possiede direttamente, tramite società fiduciarie o interposta persona alcuna azione o quota nè propria, nè di società controllanti.
Punto 4): La società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato nessuna azione o quota citata al punto 3).

Informazioni relative alle cooperative

Come previsto dall'art. 2513 C.C. ed in considerazione dell'art. 111-septies dell'R.D. 30/03/42 n. 318 si evidenzia che la cooperativa sociale rispetta le norme di cui alla legge 381/1991 e quindi viene per definizione classificata "cooperativa a mutualità prevalente".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La cooperativa rispetta i parametri previsti dall'art. 2513 comma 1 lettera b) per la" mutualità prevalente e quelli per le agevolazioni fiscali concesse alle cooperative di produzione e lavoro previsti dall'art. 11, D.P.R. 29.9.1973, N. 601.

.

Costo lavoro dei soci lavoratori	Euro	365.204,00
Precentuale costo lavoro soci su totale costo lavoro	%	60,07
Costo lavoro totale della Cooperativa	Euro	607.956,00
Costo materie prime	Euro	27.649,00
Costi totali cooperativa	Euro	935.133,00
50 % di tutti gli altri costi (al netto materie prime)	Euro	144.274,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

I nuovi soci ammessi hanno i requisiti previsti dalle norme statutarie.
Il numero dei soci al 31/12/2021 è di 25 unità.
Nel corso dell'esercizio ci sono stati n. 6 nuovi soci ammessi e ci sono state n. 6 dimmissioni da soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

- la Cooperativa ha come scopo sociale quello previsto dall'art. 1, lett. a) della Legge 381/1991 e per la propria gestione ha seguito criteri in perfetta conformità con il carattere di cooperativa "sociale" adeguando tutte le scelte operative alle linee dello statuto ed alle decisioni dell'assemblea;
- in dettaglio si informa che per la gestione si sono seguiti soprattutto i principi di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio ed un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche, mentre per quanto riguarda le scelte e gli obiettivi perseguiti dalla cooperativa si è cercato di migliorare ulteriormente i servizi di natura sociale prestando ancora più attenzione alle esigenze dell'utenza;
- in relazione ai soci lavoratori si è cercato, compatibilmente con le esigenze primarie di garanzia del servizio, di andare incontro alle esigenze degli stessi ed inoltre ciascun socio ha potuto avere, tramite i componenti il Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni necessarie;
- Relativamente all'art. 2528 C.C. si evidenzia che le ammissioni di nuovi soci in possesso dei requisiti previsti, sono state valutate in base alle domande di ammissione e nel totale rispetto delle norme statutarie.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La cooperativa non ha deliberato ripartizione di ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124/2017, articolo 1 commi 125-129, (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "...gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni...", si indicano nella tabella seguente i benefici e i relativi importi:
.

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	DATA INCASSO	IMPORTO EURO	NOTE
Agenzia delle Entrate	C.F.P. Decreto Sostegni	18/05/2021	10.278,00	art. 1 commi da 1 a 3 del D.L. n. 41 del 22 marzo 2021
Agenzia delle Entrate	C.F.P. Decreto Sostegni bis Automatico	24/06/2021	10.278,00	art. 1 commi da 1 a 3 del D.L. 73 del 25 maggio 2021
Erario	Cr.Imposta 10% acq. BENI STRUM NUOVI tipo "GENERICI" dal01/01 /2021 al 31/12/21	31/12/2021	328,23	art 1 co. 1054 della L. n. 178 del 30/12/2020
Regione Veneto	Agevolazione IRAP anno imposta 2020 per le coop sociali di tipo A)	30/06/2021	817,00	Agevolazioni fiscali tributi regionali per le cooper. sociali art. 2 co 1, a) L.R. nr. 23/2006
Regione Veneto	Agevolazione IRAP anno imposta2021 per le coop sociali di tipo A)	31/12/2021	2.020,00	Agevolazione IRAP anno imposta2021 per le coop sociali di tipo A) anno imposta 2021
Agenzia Entrate	agevolazione imposte IRES 2021 per le cooperative	31/12/2021	42.143,00	DPR 601/1973 art. 11
Agenzia Entrate	CINQUE PER MILLE anno finanziario 2020 - Ordinativo del 15 /10/2021- trasmesso UCB il 22/10 /2021	02/11/2021	390,49	L. 23/12/2005 n. 266 art 1 co. 337 e seg.
Regione Veneto Azienda Zero	CONTRIBUTO DGR 1696/20-DDR 156/20	29/03/2021	4.761,75	Progetto: per materna Caerano di San Marco
Regione Veneto Azienda Zero	CONTRIBUTO DGR 297/21	27/05/2021	11.867,11	Progetto: per materna Caerano di San Marco
Regione Veneto Azienda Zero	CONTRIBUTO DGR 1239/21	10/11/2021	659,39	Progetto: per materna Caerano di San Marco
Regione Veneto Azienda Zero	CONTRIBUTO DGR 1239/21	10/11/2021	910,93	Progetto: nido Caerano di San Marco
Regione Veneto Azienda Zero	CONTRIBUTO DGR 1239/21	10/11/2021	951,92	Progetto :nido Altivole
Regione Veneto Azienda Zero	CONTRIBUTO DGR 1239/21	10/11/2021	201,89	progetto: nido Vedelago
Regione Veneto Azienda Zero	CONTRIBUTO DGR 297/21-DDR 44 /21	20/10/2021	4.441,47	progetto: nido Vedelago
Regione Veneto Azienda Zero	CONTRIBUTO DGR 297/21	20/10/2021	20.942,30	Progetto. Nido Altivole
Regione Veneto Azienda Zero	CONTRIBUTO DGR 297/21	20/10/2021	20.040,52	Progetto: Nido Caerano di San marco
comune di Altivole	Contributo da Amministrazione comunale	24/02/2021	11.469,79	Progetto: piano azione promozionale
comune di Altivole	Contributo da Amministrazione comunale	17/09/2021	16.000,00	Contributo straordinario 2021 (covid 19)
comune di Asolo	Contributo da Amministrazione comunale	13/01/2021	9.000,00	Contributo straordinario rette mancanti
comune di Asolo	Contributo da Amministrazione comunale	23/11/2021	5.000,00	Contributo asilo nido mensa competenza 2022
comune di Asolo	Contributo da Amministrazione comunale	23/11/2021	55.700,00	contributo gestione asilo

comune di Caerano di San Marco	Contributo da Amministrazione comunale	05/10/2021	19.604,39	contributo scuola per l'infanzia
comune di Caerano di San Marco	Contributo da Amministrazione comunale	05/10/2021	103,08	contributo scuola per l'infanzia
comune di Riese Pio X	Contributo da Amministrazione comunale	17/03/2021	5.749,98	contributo per Covid
Comune di Treviso	Contributo da Amministrazione comunale	23/02/2021	620,11	contributo piano azione nazionale per nido di Caerano di San Marco
ministero pubblica istruzione	Contributo dal ministero pubblica istruzione	12/07/2021	41.342,55	contributo saldo AS 20/21 acconto AS 21-22 per materna di Caerano di SM
ministero pubblica istruzione	Contributo dal ministero pubblica istruzione contributo COVID	23/12/2021	1.248,43	contributo COVID AS 2021 -22 per la materna di Caerano di san Marco
unione comuni marca occidentale	Contributo erogato da Ente che riunisce i comuni marca occidentale	18/01/2021	18.963,36	contributo piano azione nazionale per il nido di Vedelago
unione comuni marca occidentale	Contributo erogato da Ente che riunisce i comuni marca occidentale	18/01/2021	8.217,03	contributo piano azione nazionale per il nido di Riese pio x
unione comuni marca occidentale	Contributo erogato da Ente che riunisce i comuni marca occidentale	13/04/2021	3.000,00	progetto: psicopedagocico per il niudo di Riese Pio X AS 2020-2021
unione comuni marca occidentale	Contributo erogato da Ente che riunisce i comuni marca occidentale	09/12/2021	3.000,00	progetto: psicopedagocico per il nido di Riese Pio X AS 2021 - 2022

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea dei soci di destinare l'utile dell'esercizio di euro 6.097,06= come segue:

- 3% dell'utile ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo delle Cooperative, in conformità alle disposizioni del punto 4 dell'art. 11 legge 31 gennaio 1992 n. 59, per euro 182,91=;
- 30% dell'utile al fondo di riserva legale per euro 1.829,12=;
- il residuo utile pari a euro 4.085,03= ad un fondo di riserva indivisibile statutario.
(entrambe le riserve sono indivisibili ai sensi dell'art. 12 legge 904, dicembre 1977).

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
Il presidente del consiglio di Amministrazione
(Barbara Guolo)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dr Moreno Merlo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.